



ASTALDI Società per Azioni

Sede Sociale in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona n.65

Capitale Sociale Euro 196.849.800,00 i.v.

Iscritta nel Registro delle Imprese di Roma al numero di Codice Fiscale

00398970582 - R.E.A. n. 152353, Partita IVA n. 00880281001

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ASTALDI S.P.A. REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2441 COMMA 6, COD. CIV. E DELL'ART. 72 DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99, COME MODIFICATO, RELATIVA ALLA PROPOSTA DI DELIBERA DI AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE AI SENSI DELL'ART. 2441, COMMA 5, C.C., SOTTOPOSTA ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DA TENERSI ENTRO IL 21 DICEMBRE 2017.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. (“**Astaldi**” o “**Società**”) Vi ha convocato in Assemblea Straordinaria per sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5 cod. civ., per un importo complessivo massimo di nominali Euro 35.706.998 da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 17.853.499 azioni ordinarie Astaldi del valore nominale di Euro 2,00 cadauna, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione (l’**“Aumento di Capitale”**).

Il proposto Aumento di Capitale è strumentale all’attribuzione ai titolari delle obbligazioni (le **“Obbligazioni”**) del prestito obbligazionario *“equity linked”* di importo nominale complessivo pari a Euro 140.000.000,00, con scadenza 21 giugno 2024, denominato *“€140,000,000 4.875 per cent. Equity Linked Notes due 2024”* ISIN XS1634544248, approvato in data 13 giugno 2017 e interamente collocato in data 14

giugno 2017 (il “**Prestito**”) del diritto di chiedere l’eventuale conversione delle Obbligazioni in azioni già esistenti e/o di nuova emissione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi ha redatto la presente relazione al fine di illustrare la proposta di Aumento di Capitale, ai sensi dell’art. 2441, comma 6 c.c. e dell’art. 72 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come modificato (il “**Regolamento Emittenti**”).

1. MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE E DESTINAZIONE DEI FONDI RACCOLTI, IN RAPPORTO ANCHE ALL'ANDAMENTO GESTIONALE DELLA SOCIETÀ – ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE

L’operazione di Aumento di Capitale che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione si colloca nell’ambito di una più ampia operazione di emissione del Prestito riservato unicamente al mercato nazionale ed internazionale degli investitori qualificati, ai sensi della *Regulation S* dello *US Securities Act* del 1933, come modificato, con esclusione di Stati Uniti d’America, Australia, Canada e Giappone.

Caratteristiche e finalità dell’emissione del Prestito e del Riacquisto

Il Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2017 ha approvato l’emissione del Prestito e i principali termini e caratteristiche dello stesso.

In data 14 giugno 2017, è stato avviato il collocamento delle Obbligazioni a cura di BNP Paribas S.A. (“**BNP Paribas**”), HSBC Bank plc (“**HSBC**”) e UniCredit Bank AG, Milan Branch (“**UniCredit**”), in qualità di *Joint Global Coordinator* e *Joint Bookrunner*, che si è concluso in pari data con l’integrale collocamento del Prestito presso investitori qualificati nazionali ed internazionali.

L’operazione è stata regolata in data 21 giugno 2017 mediante l’emissione delle Obbligazioni e il pagamento da parte degli investitori del prezzo di sottoscrizione. L’importo oggetto dell’emissione è pari a complessivi massimi Euro 140.000.000,00.

Le ragioni per aver riservato l’offerta delle Obbligazioni ai soli investitori qualificati risiedono oltre che nella volontà di garantire il buon esito dell’operazione in tempi brevi, anche nelle complesse caratteristiche finanziarie delle Obbligazioni “*equity linked*”, che per le loro specificità non sono destinate a investitori diversi da quelli qualificati e, in particolare, ad investitori *retail*. Si tratta, infatti, di strumenti nei quali è intrinseca una forte componente di volatilità e che sono scambiati in un mercato strutturalmente non accessibile agli investitori *retail* per le modalità di negoziazione e i quantitativi oggetto di scambio. La caratteristica di rischio di tali strumenti e la complessità della documentazione contrattuale che regola le

Obbligazioni rendono inidoneo tale investimento a investitori *retail*.

I proventi dell'emissione delle Obbligazioni sono stati destinati al rimborso del prestito obbligazionario denominato "*Euro 130,000,000 4.50 per cent. Equity-Linked Notes due 31 January 2019*" emesso in data 31 gennaio 2013 (le "**Obbligazioni 2013**"), mediante una procedura di c.d. *reverse bookbuilding* (il "**Riacquisto**") e, con riferimento al collocamento delle Obbligazioni in misura eccedente rispetto alle risorse necessarie per il pagamento di quanto dovuto a fronte del Riacquisto delle Obbligazioni 2013, ad esigenza di cassa della Società.

Come comunicato al mercato in data 14 e 23 giugno 2017, nell'ambito della procedura di Riacquisto, la Società ha riacquistato le Obbligazioni 2013 mediante la corresponsione di un corrispettivo in denaro pari al 106,5% del valore nominale di ciascuna delle Obbligazioni 2013 che hanno partecipato al Riacquisto, oltre agli interessi maturati e non corrisposti sino alla data di pagamento (esclusa). A valle del Riacquisto, ai sensi del regolamento delle Obbligazioni 2013, in considerazione del fatto che, a seguito della data di chiusura del Riacquisto era rimasta in circolazione una percentuale dell'ammontare nominale delle Obbligazioni 2013 originariamente emesse inferiore al 15% (quindici per cento), la Società ha esercitato in data 15 settembre 2017 la facoltà di rimborso anticipato e integrale delle Obbligazioni 2013 non oggetto del Riacquisto ancora in circolazione al loro valore nominale (unitamente agli interessi maturati e non ancora corrisposti fino a tale data) con conseguente integrale estinzione delle stesse.

L'emissione del Prestito e il Riacquisto si inquadrano all'interno della strategia finanziaria delineata dal Piano Strategico 2017 – 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 5 aprile 2017, che prevede il rafforzamento della struttura finanziaria della Società da realizzarsi anche attraverso l'allungamento delle scadenze contrattuali.

Per tali ragioni, il Consiglio di Amministrazione ritiene che tale Operazione abbia risposto pienamente all'interesse della Società e ai predetti obiettivi di rafforzamento della struttura finanziaria della Società.

I principali vantaggi per la Società derivanti dal collocamento del Prestito comprendono:

- l'aumento della flessibilità finanziaria della Società;
- il riscadenziamento del debito riveniente dalle Obbligazioni 2013;
- la possibilità di beneficiare delle positive condizioni di mercato attraverso un collocamento rapido presso investitori qualificati nazionali ed internazionali.

Caratteristiche e finalità dell'Aumento di Capitale

In linea con quanto previsto dal regolamento delle Obbligazioni 2013, il regolamento del Prestito prevede che l'Assemblea Straordinaria della Società deliberi il proposto Aumento di Capitale a servizio della conversione

del Prestito entro il 21 dicembre 2017 (“**Long Stop Date**”), a valle della quale la Società sarà tenuta a inviare a BNP Paribas Trust Corporation UK Limited (che agirà in qualità di *trustee*) e agli obbligazionisti un avviso, per effetto del quale a questi ultimi verrà attribuito, a partire dalla data indicata in suddetto avviso, che in ogni caso non potrà cadere oltre il decimo giorno di borsa aperta successivo a tale comunicazione, il diritto di chiedere l’eventuale conversione delle stesse in azioni ordinarie della Società già esistenti e/o di nuova emissione. La Società, avrà la facoltà di regolare la conversione mediante azioni ordinarie Astaldi ovvero cassa ovvero una combinazione di cassa e azioni.

Si ricorda inoltre che, a differenza delle Obbligazioni 2013 – il cui regolamento prevedeva la possibilità di conversione in azioni ordinarie della Società a partire dal primo anniversario della data di emissione – le Obbligazioni attribuiranno ai relativi titolari il diritto di richiedere in qualsiasi momento la conversione delle Obbligazioni in azioni a partire dalla data indicata nel predetto avviso di iscrizione della delibera di Aumento di Capitale, fermo restando che tale data non dovrà cadere oltre il decimo giorno di borsa aperta successivo al predetto avviso.

Nella diversa ipotesi in cui l’Assemblea Straordinaria della Società non deliberi l’Aumento di Capitale entro la Long Stop Date, le Obbligazioni dovranno essere rimborsate al maggiore tra i seguenti valori: (a) il 102% (centodue per cento) del valore nominale, oltre agli interessi maturati e non corrisposti sino alla data di rimborso anticipato (esclusa); e (b) il 102% (centodue per cento) del *fair value* (inteso come il prezzo calcolato da un consulente finanziario indipendente quale media dei prezzi delle Obbligazioni nei cinque giorni di borsa aperta successivi alla comunicazione della mancata approvazione assembleare) delle Obbligazioni, oltre agli interessi maturati e non corrisposti sino alla data di rimborso anticipato (esclusa).

Come sopra evidenziato, le motivazioni dell’esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell’art. 2441, comma 5, c.c. in relazione al proposto aumento del capitale sociale riflettono le motivazioni sottese all’emissione del Prestito, considerato nell’ambito della più ampia operazione sopra descritta. Pertanto, alla luce delle caratteristiche, tempistiche e finalità dell’operazione unitariamente considerata, il Consiglio di Amministrazione ritiene che esista un preciso interesse della Società ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell’art. 2441, comma 5, cod. civ. con esclusione del diritto di opzione degli azionisti della Società.

Si precisa, infine che, ove l’Assemblea Straordinaria deliberi l’Aumento di Capitale a servizio del nuovo prestito obbligazionario, la Società verrà chiamata a modificare l’art. 6 dello Statuto sociale così da indicare il numero complessivo massimo di azioni da emettere e il corrispondente controvalore nominale, oltreché consentire ai Portatori di Obbligazioni l’esercizio del diritto di conversione in azioni della Società.

Peraltro, considerato che con l’emissione del nuovo prestito obbligazionario è stato estinto il precedente denominato "Euro 130,000,000 4.50 per cent. Equity-Linked Notes due 31 January 2019" emesso in data 31 gennaio 2013 e che nessuno dei precedenti portatori delle “Obbligazioni 2013” ha esercitato il diritto di

conversione in azioni, si rende necessario altresì eliminare dal richiamato art. 6 dello Statuto il comma che si riferiva all'aumento di capitale a servizio deliberato in data 23 aprile 2013 così da fare esclusivo riferimento al nuovo aumento di capitale.

2. DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA DELL'OPERAZIONE

Caratteristiche delle Obbligazioni

In base a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 13 giugno 2017 e di quanto determinato in data 14 giugno 2017 dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, in forza dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione, a seguito del collocamento delle Obbligazioni, nonché ai sensi del regolamento del Prestito, le Obbligazioni presentano le seguenti principali caratteristiche:

- Importo: Euro 140.000.000 (centoquarantamila);
- Valuta: Euro;
- Destinatari: le obbligazioni sono state collocate a investitori qualificati italiani ed istituzionali esteri, con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Canada e Giappone ai sensi della *Regulation S* dell'*US Securities Act* del 1933, come modificato;
- Valore nominale: Euro 100.000 (centomila);
- Rendimento: a tasso fisso;
- Prezzo di Conversione: pari a Euro 7,8416, corrispondente al 135% del prezzo medio ponderato per volume (VWAP) delle azioni ordinarie della Società osservato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. tra l'inizio e la chiusura delle negoziazioni borsistiche il 14 giugno 2017;
- Cedola per cassa: 4,875% su base annua;
- Pagamento degli interessi: cedola fissa da corrisondersi posticipatamente su base trimestrale il 21 marzo, 21 giugno, 21 settembre e 21 dicembre di ogni anno;
- Durata: 7 (sette) anni, salvo le ipotesi di rimborso anticipato sotto riportate;
- Quotazione: Third Market della Borsa di Vienna (sistema multilaterale di negoziazione);
- Rimborso del capitale: il capitale dovrà essere rimborsato in un'unica soluzione in importo in denaro pari al valore nominale alla scadenza del prestito (*i.e.* 21 giugno 2024), salvo il caso di rimborso anticipato. In particolare, i portatori delle Obbligazioni avranno il diritto a richiedere il rimborso anticipato delle stesse (i) in occasione del quinto anniversario dalla data di emissione e pagamento delle Obbligazioni (*i.e.* 21 giugno 2022), al loro valore nominale incrementato degli interessi maturati

e non goduti fino a tale data; (ii) a fronte del verificarsi di taluni eventi (cambio di controllo, riduzione del flottante delle azioni ordinarie sottostanti al di sotto di una determinata soglia) secondo i termini e le condizioni indicati nel regolamento del Prestito;

- Eventuale conversione: i portatori di Obbligazioni hanno il diritto di chiederne l'eventuale conversione successivamente e subordinatamente all'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria della Società dell'Aumento di Capitale da porre ad esclusivo servizio del Prestito fino alla data che cade trentuno giorni di borsa aperta prima della data di scadenza del prestito obbligazionario (*i.e.* 21 giugno 2024). Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni è pari a Euro 7,8416, fatti salvi eventuali aggiustamenti previsti dal regolamento del Prestito. Il valore nominale delle azioni da emettere in sede di eventuale conversione non potrà eccedere il credito che spetterebbe agli obbligazionisti a titolo di rimborso delle Obbligazioni stesse per il caso di mancata conversione. Il numero di azioni da emettere o trasferire al servizio della conversione verrà determinato dividendo l'importo nominale delle Obbligazioni, in relazione alle quali verrà esercitato il diritto di conversione, per il prezzo di conversione (come eventualmente aggiustato alla data di conversione), arrotondato per difetto al numero intero più vicino di azioni ordinarie. Non verranno emesse o consegnate frazioni di azioni e nessun pagamento in contanti o aggiustamento verrà eseguito in luogo di tali frazioni. La Società avrà facoltà di consegnare all'obbligazionista che esercita il diritto di chiedere l'eventuale conversione, alternativamente, azioni ordinarie Astaldi ovvero cassa ovvero una combinazione di cassa e azioni, secondo termini e condizioni previsti dal regolamento del Prestito.

La valutazione relativa alla facoltà in capo alla Società di consegnare azioni oppure rimborsare il prestito per cassa o secondo una combinazione di azioni e cassa, sarà riservata ad un Comitato nominato dal Consiglio di Amministrazione e di cui dovranno necessariamente far parte almeno tre amministratori, tra cui il Presidente e l'Amministratore Delegato; in relazione a tale aspetto, il Comitato prenderà le connesse decisioni sulla base di una serie di elementi, di volta in volta presi in considerazione, tra i quali, vi saranno in via esemplificativa e non esaustiva, l'andamento del corso del titolo, i target attesi, le condizioni e i tassi di mercato, il *business plan* ovvero altri elementi ritenuti, di volta in volta, i più opportuni al fine di assicurare una coerenza con le strategie aziendali.

- Ipotesi di aggiustamento: il prezzo di conversione iniziale potrà essere oggetto di aggiustamenti in conformità alla prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti di debito, al verificarsi, tra l'altro, dei seguenti eventi: raggruppamento o frazionamento di azioni, aumento di capitale gratuito mediante imputazione a capitale di utili o riserve, distribuzione di dividendi oltre a un determinata soglia, emissione di azioni o strumenti finanziari riservata agli azionisti o assegnazione di opzioni, warrant o altri diritti di sottoscrizione/acquisto di azioni o strumenti finanziari agli azionisti, emissione

di azioni o assegnazione di opzioni, warrant o altri diritti di sottoscrizione/acquisto di azioni (ovvero emissione di strumenti finanziari convertibili o scambiabili in azioni), modifica ai diritti di conversione/scambi connessi ad altri strumenti finanziari, cambio di controllo;

- Legge applicabile: legge inglese, ad eccezione delle assemblee degli obbligazionisti che saranno regolate dalla disciplina italiana.

3. COMPOSIZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE ED A MEDIO-LUNGO TERMINE

I proventi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni sono stati utilizzati dalla Società per effettuare il Riacquisto.

L'operazione non ha avuto un'incidenza significativa sulla struttura dell'indebitamento finanziario a breve e a medio-lungo termine della Società e del Gruppo, in quanto alla luce dell'emissione delle Obbligazioni e del contestuale Riacquisto si è registrato esclusivamente un incremento pari ad Euro 10 milioni con riferimento all'indebitamento a lungo termine, dal momento che le Obbligazioni sono state emesse per un ammontare nominale complessivo pari ad Euro 140 milioni, a fronte dell'ammontare nominale di Euro 130 milioni delle Obbligazioni 2013.

4. ESISTENZA DI CONSORZI DI GARANZIA E/O DI COLLOCAMENTO, RELATIVA COMPOSIZIONE, NONCHÉ MODALITÀ E TERMINI DEL LORO INTERVENTO

Non è previsto alcun consorzio di garanzia e/o collocamento in relazione all'Aumento di Capitale, in quanto lo stesso è destinato ad esclusivo servizio del Prestito.

Si segnala peraltro che le Obbligazioni sono state integralmente collocate da BNP Paribas, HSBC Bank plc e UniCredit Bank AG, Milan Branch, in qualità di *Joint Global Coordinators* e *Joint Lead Manager*, presso investitori qualificati italiani ed esteri ai sensi della *Regulation S* dell'*US Securities Act* del 1933, come modificato, con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Canada e Giappone.

5. ALTRE FORME DI COLLOCAMENTO PREVISTE

Non sono previste forme di collocamento diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo.

6. CRITERI IN BASE AI QUALI È STATO DETERMINATO IL PREZZO DI EMISSIONE DELLE NUOVE AZIONI

Il Consiglio di Amministrazione della Società - in considerazione delle caratteristiche sia delle Obbligazioni che dell'Aumento di Capitale a servizio della conversione del Prestito - ha deliberato di proporre all'assemblea che il prezzo di emissione delle nuove azioni rivenienti da tale Aumento di Capitale sia pari al prezzo di conversione delle Obbligazioni, fermo restando che il primo (i.e. prezzo di emissione delle nuove azioni) dovrà essere sulla base dei criteri di cui all'art. 2441, comma 6, cod. civ. e dunque in base al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società, tenendo conto altresì dell'andamento del titolo Astaldi sul Mercato Telematico Azionario (MTA) nell'ultimo semestre.

Il prezzo di conversione delle Obbligazioni è stato determinato dagli organi della Società all'uopo delegati, sulla base di criteri di valutazione utilizzati nell'ambito di operazioni equivalenti e conformi alla prassi di mercato per tali strumenti di debito. Il prezzo di conversione è stato determinato ad esito del collocamento del Prestito, sulla base del valore di mercato delle azioni Astaldi. In particolare, ai fini della determinazione del valore di mercato delle azioni è stato preso a riferimento il prezzo medio ponderato (c.d. VWAP o *Volumes Weighted Average Price*) dell'azione Astaldi sulla Borsa Italiana dal lancio dell'operazione al *pricing*. A tale valore di mercato - pari a Euro 5,8086 - è stato quindi applicato un premio di conversione del 35%, tenendo in ogni caso conto, ai fini della determinazione di tale prezzo, dei criteri di cui all'art. 2441, comma 6 cod. civ.

Sulla base dei suddetti criteri, il prezzo di conversione delle Obbligazioni in azioni ordinarie della Società già esistenti e/o di nuova emissione - e, quindi, il prezzo di emissione delle nuove azioni - è stato determinato in Euro 7,8416.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2441, comma 6, cod. civ., ai fini della fissazione del prezzo di emissione delle azioni il Consiglio di Amministrazione ha considerato il valore del patrimonio netto per azione, come risultante dal resoconto intermedio di gestione chiuso al 30 giugno 2017, pari a Euro 7,2432 per azione ed ha tenuto conto dell'andamento delle quotazioni del titolo Astaldi nell'ultimo semestre. Il Consiglio di Amministrazione ritiene pertanto che i criteri di determinazione del prezzo di emissione delle azioni di compendio siano coerenti con i criteri stabiliti dall'art. 2441, comma 6 cod. civ., e, pertanto, appropriati per individuare un prezzo tale da preservare gli interessi patrimoniali degli azionisti della Società, in considerazione dell'esclusione del diritto di opzione.

7. AZIONISTI CHE HANNO MANIFESTATO LA DISPONIBILITÀ A SOTTOSCRIVERE LE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, per le ragioni sopra esposte, proporre all'assemblea della Società l'approvazione dell'Aumento di Capitale a servizio esclusivo dell'eventuale richiesta di conversione delle Obbligazioni in azioni ordinarie di nuova emissione, escludendo pertanto la facoltà dei soci di esercitare il proprio diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c.

8. DATE RILEVANTI AI FINI DELL'OPERAZIONE

13 giugno 2017	Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'offerta delle obbligazioni "equity linked" e dei termini e delle condizioni della stessa
14 giugno 2017	Collocamento delle obbligazioni "equity linked"
21 giugno 2017	Data di regolamento del Prestito e del Riacquisto
15 settembre 2017	Data di esercizio della facoltà di rimborso anticipato e integrale delle Obbligazioni 2013 non oggetto del Riacquisto ancora in circolazione al loro valore nominale (unitamente agli interessi maturati e non ancora corrisposti fino a tale data) con conseguente integrale estinzione delle stesse.
entro 21 dicembre 2017	Assemblea straordinaria per la deliberazione dell'Aumento di Capitale. L'Aumento di Capitale sarà irrevocabile fino alla scadenza del termine ultimo per l'eventuale richiesta di conversione delle obbligazioni e limitato all'importo delle azioni risultanti dall'esercizio della richiesta di conversione medesima.
21 giugno 2022	Opzione di rimborso anticipato in capo ai portatori delle Obbligazioni da esercitarsi ai sensi del regolamento del Prestito
21 giugno 2024	Scadenza del prestito obbligazionario

9. GODIMENTO DEGLI STRUMENTI

Le azioni da offrirsi a soddisfazione delle eventuali richieste di conversione delle Obbligazioni avranno godimento regolare e pertanto attribuiranno ai loro possessori pari diritti rispetto alle azioni già in circolazione al momento dell'emissione.

10. EFFETTI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI

Si forniscono qui di seguito alcune informazioni sugli effetti dell'operazione sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società e del gruppo nonché sul valore unitario delle azioni.

10.1 Effetti economico-patrimoniali e finanziari *pro-forma* idonei a rappresentare le conseguenze dell'operazione sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale.

In considerazione del fatto che, alla data di redazione della presente relazione, non sono noti né il numero di obbligazioni che saranno oggetto di eventuale richiesta di conversione né il momento temporale nonché le modalità in cui tale eventuale conversione avrà luogo, si rende necessario, al fine di rappresentare le conseguenze dell'operazione sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale della Società, fare diverse ipotesi ed assunzioni:

- numero di obbligazioni convertite: tre diversi scenari di simulazione: nessuna conversione; conversione al 50%; conversione integrale;
- tempistica della conversione: a scadenza del Prestito per l'importo complessivo;
- patrimonio netto: convenzionalmente stabilito pari al Patrimonio netto di gruppo risultante dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017;
- opzione di settlement: conversione regolata esclusivamente mediante la consegna di azioni ordinarie di nuova emissione.

Valuta: Euro

30/06/2017

Patrimonio netto di Gruppo	€ 712.908.782
N° azioni attuale	98.424.900
Patrimonio netto per azione attuale	€ 7,2432
Prezzo di conversione delle nuove obbligazioni	€ 7,8416
Importo collocato	€ 140.000.000

Caso a: Nessuna Conversione

N°azioni emesse	0
N° azioni post aumento	98.424.900
Patrimonio netto prospettico pro-forma	€ 712.908.782
Incremento del Patrimonio netto contabile	€ 0,0000
Patrimonio netto per azione prospettico pro-forma	€ 7,2432
Capitale sociale attuale	€ 196.849.800
Capitale sociale prospettico	€ 196.849.800

Caso b: Conversione al 50%

N°azioni emesse	8.926.750
N° azioni post aumento	107.351.650
Patrimonio netto prospettico pro-forma	€ 782.908.782
Incremento del Patrimonio netto contabile	€ 70.000.000
Patrimonio netto per azione prospettico pro-forma	€ 7,2929
Capitale sociale attuale	€ 196.849.800
Capitale sociale prospettico	€ 214.703.300
Riserva sovrapprezzo azioni	€ 52.146.500

Caso c: Conversione al 100%

N°azioni emesse	17.853.499
N° azioni post aumento	116.278.399
Patrimonio netto prospettico pro-forma	€ 852.908.782
Incremento del Patrimonio netto contabile	€ 140.000.000
Patrimonio netto per azione prospettico pro-forma	€ 7,3351
Capitale sociale attuale	€ 196.849.800
Capitale sociale prospettico	€ 232.556.799
Riserva sovrapprezzo azioni	€ 104.293.001

10.2 Effetti sul valore unitario delle azioni dell'eventuale diluizione di detto valore.

Caso a: Nessuna Conversione

Nel caso in cui non si desse seguito a nessuna conversione e quindi non si rendesse necessario nessun Aumento di Capitale il Patrimonio Netto non subirebbe variazioni e rimarrebbe pari ad Euro 712.909 migliaia. Considerando altresì che il numero complessivo delle azioni di Astaldi non aumenterebbe, il valore del Patrimonio Netto per azione resterebbe a Euro 7,2432.

Caso b: Conversione al 50%

Per effetto dell'esecuzione al 50% dell'Aumento di Capitale assunto nell'ipotesi di trasformazione parziale, a seguito della richiesta di conversione al prezzo per azione di Euro 7,8416, il Patrimonio Netto si incrementerebbe ad Euro 782.909 migliaia.

Considerando altresì che il numero complessivo delle azioni della capogruppo aumenterebbe da n. 98.424.900 a n. 107.351.650, il valore del Patrimonio Netto per azione passerebbe a Euro 7,2929.

Caso c: Conversione al 100%:

Per effetto della integrale esecuzione dell'Aumento di Capitale assunto in ipotesi, a seguito della richiesta di conversione al prezzo per azione di Euro 7,8416, il Patrimonio Netto si incrementerebbe a Euro 852.909 migliaia.

Considerando altresì che il numero complessivo delle azioni della capogruppo aumenterebbe da n. 98.424.900 a n. 116.278.399, il valore del Patrimonio Netto per azione passerebbe a Euro 7,3351.

* * *

Copia della relazione del Consiglio di Amministrazione nel testo sopra riportato è consegnata alla società di revisione, ai sensi dell'art. 158 D. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Signori Azionisti,

in merito a quanto esposto nella presente relazione, Vi invitiamo, ad approvare le seguenti proposte:

“l’Assemblea Straordinaria degli azionisti,

- *udite le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione,*
- *preso atto dei principali termini e condizioni del Prestito come illustrati nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione,*
- *preso atto del parere sulla congruità del prezzo di emissione rilasciato dalla società di revisione, e*
- *constatata l’opportunità di procedere per i fini e con le modalità sopra illustrate,*

delibera

- 1) *di approvare la proposta di aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 cod. civ., per un importo complessivo massimo di nominali Euro 35.706.998 da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 17.853.499 azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 2,00, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio del prestito obbligazionario “equity linked”, di importo complessivo pari a Euro 140.000.000, riservato a investitori qualificati, denominato “€140,000,000 4.875 per cent equity-linked bonds due 2024”, secondo i termini del relativo regolamento, ad un prezzo per azione (comprensivo di valore nominale e sovrapprezzo) pari ad Euro 7,8416, fatti salvi eventuali aggiustamenti al prezzo di conversione come previsti nel regolamento del prestito. Il numero di azioni al servizio della eventuale conversione verrà determinato dividendo l'importo nominale delle obbligazioni, in relazione alle quali sarà presentata la richiesta di conversione, per il prezzo di conversione in vigore alla relativa data di conversione, arrotondato per difetto al numero intero più vicino di azioni ordinarie. Non verranno emesse o consegnate frazioni di azioni e nessun pagamento in contanti o aggiustamento verrà eseguito in luogo di tali frazioni;*
- 2) *di approvare l'invio da parte del Presidente [e dell'Amministratore Delegato], anche disgiuntamente e con facoltà di subdelega, di un avviso al trustee e ai titolari di obbligazioni che attribuirà a questi*

ultimi il diritto di richiedere l'eventuale conversione delle obbligazioni detenute in azioni ordinarie Astaldi già esistenti e/o di nuova emissione;

- 3) di stabilire che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 21 giugno 2024 che corrisponde alla scadenza del settimo anno successivo all'emissione del prestito obbligazionario denominato "€140,000,000 4.875 per cent equity-linked bonds due 2024", fermo restando che l'aumento del capitale sociale è irrevocabile fino alla scadenza del termine ultimo per la richiesta di conversione delle obbligazioni e che nel caso in cui, a tale data, l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte, e a far tempo dalle medesime, purché successive all'iscrizione della presente delibera presso il Registro delle Imprese;
- 4) di modificare, a seguito del rimborso integrale delle Obbligazioni 2013 e all'emissione delle Obbligazioni l'art. 6 dello Statuto Sociale inserendo un nuovo comma come segue:

Testo vigente	Testo proposto
Articolo 6	Articolo 6
<p>Il capitale è determinato in Euro 196.849.800,00 (centonovantaseimilioniottocentoquarantanovemil aottocento e centesimi zero), interamente versato, ed è diviso in n. 98.424.900 (novantottomilioniquattrocentoventiquattromilano vecento) azioni da Euro 2,00 (due e centesimi zero).</p> <p>Il capitale può essere aumentato anche con conferimenti di crediti o beni in natura.</p> <p>Il capitale sociale può essere aumentato anche con l'emissione di azioni fornite di diritti diversi da quelli delle azioni già emesse nonché con l'emissione di speciali categorie di azioni da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro per l'assegnazione agli stessi di utili della Società, determinando norme particolari con riguardo alla forma, al modo di trasferimento e ai diritti spettanti agli azionisti.</p> <p>In data 23 aprile 2013, l'assemblea straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art.</p>	<p>Il capitale sociale è determinato in Euro 196.849.800,00 (centonovantaseimilioniottocentoquarantanovemil aottocento e centesimi zero), interamente versato, ed è diviso in n. 98.424.900 (novantottomilioniquattrocentoventiquattromilano vecento) azioni da Euro 2,00 (due e centesimi zero).</p> <p>Il capitale può essere aumentato anche con conferimenti di crediti o beni in natura.</p> <p>Il capitale sociale può essere aumentato anche con l'emissione di azioni fornite di diritti diversi da quelli delle azioni già emesse nonché con l'emissione di speciali categorie di azioni da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro per l'assegnazione agli stessi di utili della Società, determinando norme particolari con riguardo alla forma, al modo di trasferimento e ai diritti spettanti agli azionisti.</p> <p>In data 23 aprile 2013, l'assemblea straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 cod. civ., per un importo</p>

<p>2441, comma 5 cod. civ., per un importo complessivo massimo di nominali Euro 35.137.034 da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 17.568.517 azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 2,00, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio del prestito obbligazionario "equity linked", di importo complessivo pari a Euro 130.000.000, con scadenza al 31 gennaio 2019, emesso in forza della delibera del 23 gennaio 2013, fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 31 gennaio 2019 e che nel caso in cui a tale data l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.</p>	<p>complessivo massimo di nominali Euro 35.137.034 da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 17.568.517 azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 2,00, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio del prestito obbligazionario "equity linked", di importo complessivo pari a Euro 130.000.000, con scadenza al 31 gennaio 2019, emesso in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2013, fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 31 gennaio 2019 e che nel caso in cui a tale data l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.</p>
	<p>In data [●], l'assemblea straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 cod. civ., per un importo complessivo massimo di nominali Euro 35.706.998 da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 17.853.499 azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 2,00, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio del prestito obbligazionario "equity linked", di importo complessivo pari a Euro 140.000.000, con scadenza al 21 giugno 2024, emesso in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2017, fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 21 giugno 2024 e che nel caso in cui a tale data l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.</p>

5) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione [e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta tra loro] e con facoltà di subdelega, per dare esecuzione al relativo aumento di capitale di cui al punto 2), comunque entro il termine ultimo per la richiesta di conversione delle obbligazioni procedendo ai relativi depositi di legge ed ai conseguenti aggiornamenti delle espressioni numeriche contenute nell'art. 6 dello statuto sociale;

6) di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro e con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere per provvedere, anche a mezzo di persone all'uopo delegate, a quant'altro richiesto, necessario o utile per l'attuazione delle deliberazioni di cui sopra, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché le deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, con facoltà di introdurre le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità anche in sede di iscrizione e, in genere, di tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso l'incarico di depositare presso il competente Registro delle Imprese lo Statuto Sociale aggiornato.”

Per il Consiglio di Amministrazione

(F.TO Dott. Paolo Astaldi)

Roma, 21 settembre 2017

La documentazione relativa all'offerta di obbligazioni non sarà sottoposta all'approvazione di CONSOB ai sensi della normativa applicabile e pertanto le obbligazioni non potranno essere offerte vendute o distribuite al pubblico nel territorio della Repubblica Italiana tranne che ad investitori qualificati per come definiti ai sensi dell'articolo 100 lett. a) del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 come successivamente modificato (di seguito il “Testo Unico della Finanza”) nonché ai sensi dell'articolo 34-ter primo comma lettera b) del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 come di volta in volta modificato (di seguito, il “Regolamento CONSOB”) ovvero nelle altre circostanze previste dall'articolo 100 del Testo Unico della Finanza e dal Regolamento CONSOB.

Non vi sarà alcuna offerta di vendita al pubblico di strumenti finanziari o sollecitazione all'acquisto di strumenti finanziari in Paesi nei quali tale offerta o sollecitazione sarebbe vietata ai sensi di legge. Gli strumenti finanziari non sono stati e non saranno oggetto di registrazione ai sensi dello US Securities Act del 1933, come modificato e non potranno essere offerti o venduti negli Stati Uniti d'America in mancanza di registrazione o di un'apposita esenzione dalla registrazione ai sensi dello stesso. Non verrà effettuata alcuna offerta al pubblico degli strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America ovvero in qualsiasi altro Paese.

*L'offerta una volta effettuata è destinata unicamente negli Stati membri dell'Unione Europea che abbiano implementato la Direttiva 2003/71/EC, così come modificata dalla Direttiva 2010/73UE (“**Direttiva Prospetto**”, e ciascuno di essi uno “**Stato Membro Rilevante**”) ad investitori qualificati come definiti dall'articolo 2(1)(e) della Direttiva Prospetto ed in accordo con le leggi ed i regolamenti di implementazione rispettivamente adottati da ciascuno degli Stati Rilevanti (gli “**Investitori Qualificati**”). Si assume fin d'ora che ciascun acquirente iniziale degli strumenti finanziari ovvero ciascun soggetto al quale l'offerta possa essere rivolta abbia dichiarato, riconosciuto ed accettato o sia stato dichiarato, riconosciuto o accettato di essere un Investitore Qualificato come sopra definito.*

Si assume fin d'ora che qualora l'offerta di strumenti finanziari sia rivolta ad un investitore in qualità di intermediario finanziario, tale investitore abbia dichiarato ed accettato di non acquistare gli strumenti finanziari in nome e per conto di soggetti all'interno dell'Unione Europea diversi dagli Investitori Qualificati ovvero di soggetti nel Regno Unito o in altri Stati membri (nei quali sia in vigore una normativa analoga) nei confronti dei quali l'investitore medesimo abbia il potere di assumere decisioni in maniera totalmente discrezionale nonché di non acquistare gli strumenti finanziari allo scopo di offrirli o rivenderli all'interno dell'Unione Europea ove detta circostanza richiederebbe la pubblicazione di un prospetto informativo ai sensi dell'articolo 3 della Direttiva Prospetto.